



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Preso d'atto dell'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo atto rep. n. 144/CU del 13 novembre 2014 della Conferenza Unificata

Preso d'atto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'Accordo atto rep. n. 144/CU del 13 novembre 2014 della Conferenza Unificata

Repertorio atti n. 97/CU del 21 luglio 2016

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 21 luglio 2016:

VISTO l'articolo 24, comma 1, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale ha stabilito che, "entro il 31 ottobre 2014, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, approva l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, concernente le linee di indirizzo condivise tra Stato, regioni, province autonome e autonomie locali e il cronoprogramma per la loro attuazione. L'Agenda per la semplificazione contempla, tra l'altro, la sottoscrizione di accordi e intese ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, al fine di coordinare le iniziative e le attività delle amministrazioni interessate e di proseguire l'attività per l'attuazione condivisa delle misure contenute nel decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. A tal fine, mediante gli accordi e le intese di cui al presente comma, è istituito, presso la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, un apposito Comitato interistituzionale e sono individuate le forme di consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni";

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014 (atto rep. n. 144/CU), con il quale, tra l'altro, è stato istituito, presso questa Conferenza, il Comitato interistituzionale per la semplificazione, composto dal Ministro per gli affari regionali o da un suo delegato, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome o da un suo delegato, dal Presidente dell'ANCI o da un suo delegato, dal Presidente dell'UPI o da un suo delegato;

VISTO in particolare il comma 2 dell'articolo 1 del predetto Accordo il quale prevede che il Comitato Interistituzionale per la semplificazione svolga attività di verifica ed aggiornamento periodico dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017;

CONSIDERATO che l'Ufficio di Gabinetto del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione ha trasmesso, in data 11 luglio 2016, un documento contenente la proposta di aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, finalizzata ad allineare le azioni dell'Agenda stessa con le previsioni dei decreti attuativi della legge 7 agosto 2015, n. 124;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che il citato Comitato interistituzionale per la semplificazione si è riunito, il 20 luglio 2016, e si è espresso favorevolmente sulla proposta di aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017, trasmessa dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che, quindi, detta proposta è stata diramata, il 20 luglio 2016, alle Regioni ed agli Enti locali, ai fini della presa d'atto di questa Conferenza;

CONSIDERATO, che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno preso atto dell'Aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017 in esame;

PRENDE ATTO

ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'Accordo atto rep. n. 144/CU del 13 novembre 2014 della Conferenza Unificata del documento recante: "Aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017", nella formulazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Antonio Nardone



Il Presidente
On.le Avv. Enrico Costa

H P .

Proposte di aggiornamento all'“Agenda per la semplificazione 2015-2017”

Le proposte di modifica relative all' “area impresa” sono evidenziate in giallo nel testo allegato. Inoltre si propone di espungere l' azione 1.8 “Come fare per”, ormai superata dalle previsioni dello schema di decreto legislativo attuativo dell'art. 5 della legge n. 124, all'esame delle Camere, che confluisce nelle azioni 5.4 e 5.5.





5. L'IMPRESA

Aggiornamento ad aprile 2016

I tempi lunghi e incerti, l'eccesso dei costi e la numerosità degli adempimenti continuano a rappresentare un ostacolo fondamentale per chi vuole "fare impresa". Negli anni si sono susseguiti annunci e interventi normativi, che non hanno affrontato efficacemente questo problema cruciale per la crescita e lo sviluppo del paese. Le azioni descritte di seguito fanno leva sull'impegno condiviso per dare piena attuazione alle misure di semplificazione della legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" con particolare riferimento a:

- a) il taglio dei tempi delle autorizzazioni con la nuova Conferenza dei servizi;*
- b) l'attuazione delle previsioni dell'articolo 5 della Legge Madia: ricognizione dei procedimenti, semplificazione e standardizzazione della modulistica, disposizioni in materia di SCIA.*

Per promuovere e realizzare questi obiettivi verrà creata una apposita "Task-force", nell'ambito del Tavolo tecnico per la semplificazione, e verranno pianificate e realizzate le necessarie attività di sostegno (Help desk per amministrazioni e imprese e loro associazioni, linee guida, affiancamento formativo) e verifica sull'attuazione.

Il complesso delle azioni descritte, converge sulla necessità di mettere finalmente "sotto controllo" e ridurre costi e tempi dei procedimenti, con il supporto di un'attività sistematica di misurazione e verifica.

OBIETTIVO

Ridurre tempi e costi per l'avvio e l'esercizio delle attività di impresa e assicurare la certezza degli adempimenti.

RISULTATO ATTESO

Riduzione di almeno il 20% dei costi e dei tempi entro il 2017.





AZIONI

5.1. Modulistica SUAP semplificata e standardizzata e linee guida per agevolare le imprese

La standardizzazione e semplificazione della modulistica per l'avvio dell'attività d'impresa sono indispensabili per agevolare l'informatizzazione delle procedure e la trasparenza nei confronti di cittadini e imprese. Nella logica della digitalizzazione delle istanze e delle segnalazioni, la modulistica non sarà più concepita nella forma tradizionale cartacea, ma come standardizzazione e semplificazione delle informazioni richieste. Sulla base della ricognizione dei procedimenti (azione 5.4) e in attuazione delle disposizioni dell'art. 24 del decreto legge n.90 del 2014, che prevede l'adozione previa intesa in conferenza unificata dei moduli semplificati e standardizzati per la presentazione di istanze, segnalazioni e altre dichiarazioni, l'azione prevede:

1. Individuazione, per tipologia di procedimento, delle informazioni standard;
2. Predisposizione dell'elenco delle informazioni che le amministrazioni non possono chiedere;
3. predisposizione di percorsi guidati per la compilazione della modulistica online, che agevolino le imprese nella presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni al SUAP.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Giugno 2016



TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE ATTIVITÀ IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Predisposizione delle informazioni standard per le procedure più rilevanti: **dicembre 2016**

Prosecuzione delle attività di semplificazione e standardizzazione: **dicembre 2017**

Verifica dell'utilizzo della modulistica: **dicembre 2017**



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

DFP, MISE, Regioni, Comuni e AGID, DPE



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Unioncamere, amministrazioni statali



RISULTATO ATTESO

Utilizzo in tutti gli sportelli della modulistica standardizzata e unificata



5.2. Azioni per accelerare la gestione delle procedure complesse

1. Per favorire i nuovi investimenti attraverso attività di semplificazione organizzativa e gestionale verranno sperimentate, nell'ambito dell'attuazione della legge Delrio, azioni di integrazione delle strutture amministrative interessate di Regioni, Città metropolitane, enti di area vasta, Comuni e loro unioni al fine garantire certezza dei tempi e gestione unitaria delle procedure.
2. Per accelerare le procedure autorizzatorie dei progetti complessi soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA), verrà avviato un approfondimento con le amministrazioni interessate, al fine di individuare moduli operativi per il coordinamento del complesso degli atti autorizzativi necessari, tenendo conto delle *best practices* delle Regioni e degli sportelli unici.



TEMPI DI REALIZZAZIONE
Dicembre 2017



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE
Regioni, Città metropolitane, enti di aree vaste, Comuni e loro unioni



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE
DFP, MISE, Ministero dell'ambiente



RISULTATO ATTESO
Accelerazione degli iter procedimentali dei SUAP

5.3. SUAP operativi per ridurre tempi e adempimenti

Il SUAP introdotto per legge da anni (e previsto per via telematica dal 2010) non è ancora efficacemente operativo su tutto il territorio nazionale e avrà un ruolo essenziale nell'attuazione della SCIA e della nuova Conferenza dei Servizi.¹ L'azione prevede:

1. la verifica sistematica sul funzionamento dei SUAP attraverso una indagine sulla relativa organizzazione, sui livelli di informatizzazione, i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e degli atti istruttori, sul livello di soddisfazione dell'utenza, sulla tipologia dei procedimenti;

¹ Il SUAP è attualmente disciplinato dall' art. 38, comma 2 del decreto legge n. 112 del 2008 e dal DPR. n. 160 del 2010.



2. la promozione di interventi di affiancamento formativo agli operatori;
3. l'adozione delle misure necessarie a rimuovere gli ostacoli alla operatività del SUAP;
4. la promozione del coordinamento tra le amministrazioni che intervengono nel procedimento e nella SCIA;
5. la valorizzazione del portale www.impresainungiorno.gov.it, come punto di accesso per la procedura telematica guidata, che consenta di avviare immediatamente il contatto con il SUAP di riferimento e garantisca l'interoperabilità con i sistemi esistenti, in modalità di cooperazione applicativa.

Sulla base degli esiti del monitoraggio verranno definite e pianificate le azioni correttive e la tempistica per l'attuazione e la verifica dei risultati raggiunti.

	TEMPI DI REALIZZAZIONE
	Monitoraggio: ottobre 2015
	TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE ATTIVITÀ IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA
	Affiancamento formativo e sostegno: dicembre 2017
	Monitoraggio attuazione: dicembre 2017
	AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE
	MISE, DFP, DPE, Regioni e ANCI e Amministrazioni statali
	ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE
	Unioncamere
	RISULTATO ATTESO
	Piena operatività degli sportelli unici su tutto il territorio nazionale

5.4. Ricognizione dei procedimenti

Verrà realizzata in modo condiviso una ricognizione dei procedimenti, individuando, in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, quelli soggetti a SCIA, a silenzio assenso, a mera comunicazione e quelli per i quali permane il provvedimento espresso, per completare l'attuazione della delega prevista dalla legge n. 124 del 2015 "Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

La ricognizione, da realizzare anche attraverso le banche dati regionali dei procedimenti amministrativi, potrà rappresentare una base conoscitiva, anche al fine di individuare attività da liberalizzare e i procedimenti da semplificare relativi alle attività di impresa e di contribuire alla predisposizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del disegno di legge annuale sulla concorrenza.

Si procederà in modo progressivo, per aree di regolazione. I risultati della ricognizione saranno resi disponibili on line.





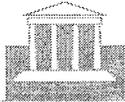
TEMPI DI REALIZZAZIONE

Ricognizione prime aree: **giugno 2015**

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE ATTIVITÀ IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Completamento aree principali: **giugno 2016**

Conclusione ricognizione ed eventuali correttivi: **giugno 2017**



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

DFP, MISE, Regioni e ANCI



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Le amministrazioni competenti per materia



RISULTATO ATTESO

Standardizzazione delle procedure e individuazione dei regimi

5.5. Attuazione della SCIA e semplificazione delle procedure preliminari all'avvio delle attività d'impresa

L'azione consiste nella semplificazione, anche sulla base della ricognizione dei procedimenti (azione 5.4) delle più rilevanti procedure preliminari all'avvio delle attività di impresa per conseguire, attraverso interventi normativi di semplificazione e l'adozione di misure organizzative, tecnologiche e amministrative, una drastica riduzione dei tempi.

Le attività sono volte ad assicurare la piena implementazione delle semplificazioni previste dall'art. 5 della legge n.124 del 2015, in materia di nuova disciplina delle attività non soggette ad autorizzazione espressa e di SCIA.

Tutto questo richiede la realizzazione di attività finalizzate al rafforzamento della capacità amministrativa, alla sensibilizzazione del personale e dell'utenza, al monitoraggio dell'attuazione, alla predisposizione della modulistica (azione 5.1), al coordinamento e alla riorganizzazione delle attività di back-office e al monitoraggio dei risultati raggiunti.



TEMPI DI REALIZZAZIONE

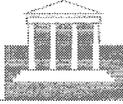
Primo pacchetto di interventi: **dicembre 2015**

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE ATTIVITÀ IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Sensibilizzazione del personale, predisposizione di linee guida: **marzo 2017**

Monitoraggio e attuazione degli interventi: **dicembre 2017**





AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE
DFP, MISE, Regioni e Comuni



RISULTATO ATTESO
Riduzione dei tempi e dei costi

5.6. Tagliare i tempi delle procedure e sbloccare le conferenze di servizi

La semplificazione della conferenza di servizi costituisce un intervento chiave per ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti e i costi di attesa dei provvedimenti amministrativi.

Sono state predisposte indicazioni e proposte finalizzate a:

1. differenziare le modalità di esame contestuale degli interessi pubblici in relazione alla complessità delle procedure;
2. utilizzare la telematica;
3. ridurre i tempi.

Ai fini della piena implementazione delle misure attuative dell'art. 2 della legge n. 124 del 2015, l'azione prosegue con la pianificazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- promozione della conoscenza delle nuove norme attraverso la predisposizione di linee guida, attività di affiancamento formativo e l'attivazione di un help-desk rivolto sia al personale delle amministrazioni che alle imprese e alle loro associazioni;
- verifica dell'attuazione e monitoraggio dei tempi di conclusione delle conferenze dei servizi.

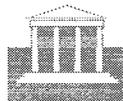
TEMPI DI REALIZZAZIONE

Predisposizione proposte e sperimentazioni: **ottobre 2015**



TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE ATTIVITÀ IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Affiancamento formativo, sostegno e monitoraggio dei tempi di
conclusione: **dicembre 2017**



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE
DFP, Regioni



RISULTATO ATTESO
Riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti



5.7. Operatività dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico semplificato

L'azione mira a garantire la piena operatività dell'Autorizzazione unica ambientale, che sostituisce fino a sette diverse procedure ambientali, introdotta nel 2013.

Sono previsti i seguenti interventi: 1) definizione della modulistica per la richiesta di autorizzazione unica ambientale e delle specifiche di formato e di contenuto per l'interoperabilità dei sistemi informativi per la gestione telematica della procedura; 2) adeguamento della modulistica alle specificità regionali; 3) monitoraggio dell'applicazione dell'AUA, inclusi i tempi di rilascio della stessa, per individuare le problematiche interpretative nonché le eventuali misure correttive anche attraverso: a) la semplificazione della disciplina dei procedimenti sostituiti dall'AUA; b) il coordinamento tra DPR n. 59 del 2013 e norme settoriali.



TEMPI DI REALIZZAZIONE

Predisposizione modulistica standardizzata: **gennaio 2015**

Definizione delle specifiche di formato e di contenuto per l'interoperabilità dei sistemi informativi: **maggio 2015**

Adattamento della modulistica alle specificità regionali: **giugno 2015**

Primo monitoraggio: **giugno 2015**

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE ATTIVITÀ IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Eventuali interventi correttivi alla luce della nuova disciplina sulla conferenza di servizi e secondo monitoraggio: **dicembre 2016**



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

Ministero dell'Ambiente, DFP, MISE, Regioni ed Enti Locali



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Unioncamere



RISULTATO ATTESO

Conclusione nei termini previsti dalla legge di tutti i procedimenti in AUA

5.8. Modulistica standardizzata per gli adempimenti ambientali

L'azione mira a completare il percorso avviato con l'AUA interessando altri fondamentali adempimenti ambientali, attraverso la realizzazione di modulistica standardizzata atta a favorire la digitalizzazione delle procedure e la predisposizione dei sistemi di compilazione on line di istanze ambientali su tutto il territorio nazionale, tenuto conto delle buone pratiche, dei sistemi già operativi e delle opportunità di riuso, nonché delle necessarie caratteristiche di interoperabilità tra i sistemi informativi.



L'intervento prevede la definizione della modulistica standardizzata per la richiesta di titoli abilitativi ambientali di competenza regionale, la definizione delle specifiche di formato e di contenuto per l'interoperabilità dei sistemi informativi e l'adeguamento alle specificità regionali.

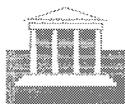
TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE ATTIVITÀ IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA²



Predisposizione della modulistica standardizzata: **settembre 2017**

Definizione specifiche di formato e di contenuto per l'interoperabilità dei sistemi informativi: **dicembre 2017**

Completamento e adattamento della modulistica generale alle specificità regionali e monitoraggio della diffusione: **dicembre 2017**



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

Ministero dell'Ambiente, DFP, MISE, Regioni ed Enti Locali



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Unioncamere



RISULTATO ATTESO

Adozione della modulistica e attivazione dei sistemi per la compilazione telematica di istanze ambientali

5.9. Verifica di assoggettabilità alla VIA

È urgente l'adozione del decreto ministeriale previsto dall'articolo 15 del d.l. 91/2014 così come modificato dalla legge di conversione n. 116 dell'11-8-2014 relativo ai criteri per la definizione delle soglie di applicabilità della verifica di assoggettabilità alla VIA e, prefigurando un aumento del numero delle suddette procedure, deve essere attuata una revisione della procedura prevista dall'articolo 20 del d.lgs 152/2006 volta ad una sua semplificazione ed al recupero della sua reale funzione di "screening" e non di "mini VIA".

TEMPI DI REALIZZAZIONE



Predisposizione del decreto ministeriale e avvio del tavolo per la revisione dell'articolo 20 del Codice dell'Ambiente: **gennaio 2015**

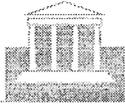
Chiusura del tavolo ministeriale e presentazione della proposta di revisione dell'articolo 20 per il successivo iter legislativo: **aprile 2015**

Eventuali interventi correttivi e monitoraggio sull'attuazione del decreto ministeriale entro: **aprile 2015**

Eventuali interventi correttivi e monitoraggio: **dicembre 2015**

² I tempi dovranno tener conto della nuova disciplina sulla conferenza di servizi e della nuova direttiva in materia di VIA (dir. 2014/52/UE) il cui termine di recepimento è stabilito a maggio 2017.





AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE
Ministero dell'Ambiente, DFP, MISE, Regioni ed Enti Locali



RISULTATO ATTESO
Semplificazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA
(a fronte dell'aumento del numero degli interventi soggetti)

5.10. Semplificazione e coordinamento dei controlli sulle imprese

Le imprese segnalano da tempo il carico burocratico derivante dai controlli (regole incerte, duplicazioni e assenza di proporzionalità e di coordinamento).

Al fine di ridurre gli oneri a carico delle imprese, semplificare e coordinare i controlli sulle imprese, l'azione prevede:

1. la verifica dell'attuazione delle disposizioni in materia di semplificazione dei controlli fino ad oggi adottate, anche in riferimento alle norme sulla trasparenza e alle linee guida adottate mediante intesa in sede di Conferenza unificata;
2. la ricognizione, da effettuare in modo progressivo e per settori omogenei, delle principali tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese;
3. l'individuazione di misure tecnologiche, organizzative e normative necessarie a semplificare e ridurre gli oneri eccessivi e sproporzionati gravanti sulle imprese, eliminare le duplicazioni e le sovrapposizioni di competenze tra amministrazioni migliorando al tempo stesso l'efficacia dei controlli

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Verifica dell'attuazione: **giugno 2015**

Individuazione della aree di regolazione e avvio della ricognizione:
ottobre 2015

Completamento mappatura: **dicembre 2016**

Predisposizione misure di semplificazione: **ottobre 2015-dicembre 2017**



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE
DFP, Regioni, ANCI e amministrazioni statali competenti per materia



RISULTATO ATTESO
Riduzione dei costi e dei tempi derivanti dai controlli

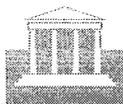


5.11. Azioni mirate in materia di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti tramite la digitalizzazione

L'azione prevede molteplici azioni in materia di sanità veterinaria (eliminazione dell'obbligo del passaporto bovino) e di sicurezza degli alimenti (comunicazioni export, registrazione pesticidi, integratori alimentari, prodotti prima infanzia) e digitalizzazione delle procedure (ricetta elettronica e tracciabilità dei medicinali veterinari, modello IV informatizzato, banca dati telematica della sperimentazione animale, anagrafe avicola e degli stabilimenti di produzione degli alimenti di origine animale, registrazione medicinali veterinari, pesticidi, integratori alimentari, alimenti prima infanzia, stabilimenti per l'export di alimenti) per responsabilizzare le imprese riducendo gli adempimenti e ottimizzare le procedure di controllo ufficiale a maggiore garanzia per gli utenti.



TEMPI DI REALIZZAZIONE
Dicembre 2017



AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE
Ministero della salute e Regioni



RISULTATO ATTESO
Riduzione degli adempimenti a carico delle imprese e aumento della tutela per gli utenti

